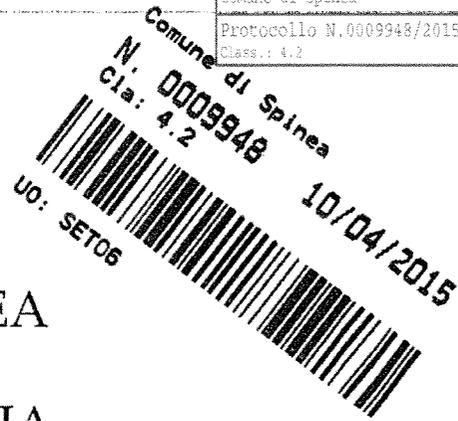


de suscrizzione

Rag. Parisotto

COMUNE DI SPINEA

Provincia di VENEZIA



PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

© CNDCEC -ANCREL - 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Luciano Parisotto

Dott. Andrea Burlini

Rag. Giorgio Franz

Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi
2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015
3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate
4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente
5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria
6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna
9. Verifica della coerenza esterna

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

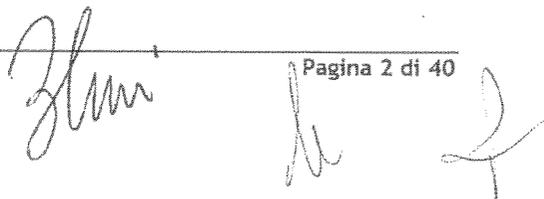
ORGANISMI PARTECIPATI

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI



CONCLUSIONI

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti, componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, Parisotto Luciano, Burlini Andrea, Franz Giorgio, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 10/04/2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 09/04/2015 con delibera n. 49 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
- bilancio pluriennale 2015/2017;
 - documento unico di programmazione predisposto dalla giunta comunale;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - rendiconto dell'esercizio 2013;
 - le risultanze dei bilanci delle società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006 approvato con delibera di Giunta Comunale n. 116 del 09/10/2014;
 - la delibera di giunta comunale n. 41 del 31/03/2015 con la quale è stata approvata la programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001), è stato verificato il rispetto del limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183), la verifica dei limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
 - la delibera della Giunta Comunale n 40 del 30/03/2015 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 04/03/2015 sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la proposta di delibera Consiglio Comunale n. 26 del 27/03/2015 di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
 - la proposta di delibera del Consiglio Comunale n. 22 del 16/03/2015 di approvazione, con modifica delle aliquote base dell'I.M.U. dell'anno precedente, come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del D.L. 6/12/2011 n. 201;
 - la proposta di delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 27/03/2015 di approvazione delle aliquote del tributo sui servizi indivisibili - TASI come consentito dall'art. 1, comma 639 della Legge 147/2013;
 - la proposta di delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 07/04/2015 di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013 e di approvazione del piano finanziario presentato dal gestore del ciclo rifiuti;

- le deliberazioni di Giunta Comunale n. 47/2015, n. 33/2015, n. 35/2015, n. 36/2015, n. 37/2015, n. 42/2015 con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, l n. 39/2015, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
- il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- la delibera di Giunta Comunale n. 38/2015, piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
- piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014, di cui al prospetto tabella A) allegata al bilancio di previsione 2015;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese previste (o il conto economico preventivo) relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali (in assenza di comunicazione del Ministero, il dettaglio dovrà indicare le modalità di calcolo utilizzate per la determinazione dei trasferimenti stessi iscritti in bilancio);
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi (eventuale);
 - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
 - il bilancio d'esercizio 2013 (o 2014) degli organismi totalmente partecipati o sottoposti al controllo dell'ente (o relazione dell'organo amministrativo sul risultato economico conseguibile nell'esercizio 2013) (eventuale);
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;



- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 18.03.2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

Per gli enti in equilibrio

L'organo consiliare non ha ancora approvato il Rendiconto per l'esercizio 2014.

(Il comma 20 dell'art.31 della Legge 12/11/2011, n.183 dispone che entro il 31/3/2015 i Comuni soggetti al patto di stabilità per l'anno 2014 devono trasmettere la certificazione dei risultati ottenuti al Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

La mancata trasmissione della certificazione costituisce inadempimento al patto di stabilità interno.

L'ente rispettoso del patto che non trasmette la certificazione nei termini previsti è considerato inadempiente. Nel caso di certificazione sebbene in ritardo, sia trasmessa entro 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del conto consuntivo e attestati il rispetto del patto è applicata, a decorrere dalla data di invio, la sanzione di cui all'art. 7 comma 1, lettera d) del D.Lgs. 149/2011 e cioè il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. Decorsi 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto (29 giugno), il presidente del collegio dei revisori o il revisore unico hanno l'obbligo di provvedere in qualità di commissario ad acta a predisporre la certificazione ed a trasmetterla entro il 29 luglio acquisendo le firme del responsabile del servizio finanziario, del sindaco o del presidente della Provincia.)

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Dalle comunicazioni ricevute dai vari responsabili dei settori organizzativi comunali, non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente ha rispettato la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).

Dalla verifica della corretta attuazione delle misure di monitoraggio dei pagamenti non sono state rilevate irregolarità anche in considerazione del fatto che i tempi medi di pagamento rilevati nel corso del 2014 sono stati pari a circa 30 giorni oltre il termine fissato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 231/2002, come dimostrato dal modello excel predisposto dall'ufficio ragioneria e visionato dal Collegio dei Revisori dei Conti .

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE**Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG**

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	4.159.756,67	2.724.174,18	3.818.869,86
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a "vincolare".

L'entità della cassa vincolata generata dalla gestione dell'anno 2014 (31/12/2014) risulta di euro 678.117,84 e quella libera di euro 3.140.752,02. Il Collegio dei Revisori dei Conti ha proceduto alla verifica di cassa del 4° trimestre 2014, come da verbale n. 2 del 03/02/2015.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento ordinario dei residui, l'ente ha già avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento dei residui che per la predisposizione del Rendiconto 2014.

L'Ente ha già provveduto nel corso dell'anno 2014 al riaccertamento straordinario dei residui in quanto Ente sperimentatore che ha aderito con Delibera di Giunta Comunale n. 126 del 27/09/2013.

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente rideterminerà il fondo pluriennale vincolato e verrà quantificato il risultato di amministrazione 2014.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Quadro generale riassuntivo 2015			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I: Entrate tributarie</i>	14.942.615,06	<i>Titolo I: Spese correnti</i>	18.481.653,06
<i>Titolo II: Trasferimenti correnti</i>	1.284.673,00	<i>Titolo II: Spese in conto capitale</i>	2.950.925,83
<i>Titolo III: Entrate extratributarie</i>	3.216.817,00		
<i>Titolo IV: Entrate in conto capitale</i>	1.645.269,00		
<i>Titolo VII: Anticipazioni da Tesoriere</i>	2.000.000,00	<i>Titolo IV: Spese per rimborso di prestiti e anticipazioni da tesoriere</i>	2.824.720,00
<i>Titolo IX: Entrate per conto di terzi e partite di giro</i>	2.140.616,00	<i>Titolo VII: Spese per conto di terzi e partite di giro</i>	2.140.616,00
<i>Totale</i>	<i>25.229.990,06</i>	<i>Totale</i>	<i>26.397.914,89</i>
Fondo Pluriennale vincolato	1.167.924,83		
<i>Totale complessivo entrate</i>	<i>26.397.914,89</i>	<i>Totale complessivo spese</i>	<i>26.397.914,89</i>

Il saldo netto da impiegare risulta il seguente:

Saldo netto da finanziare o da impiegare

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV e FPV)	+	22.257.298,89
spese finali (titoli I e II)	-	21.432.578,89
saldo netto da finanziare	-	0,00
saldo netto da impiegare	+	824.720,00

Il saldo netto da impiegare verrà utilizzato per il pagamento della Quota Capitale dei rimborsi prestiti effettuati con i vari istituti mutuanti e di leasing.
Per gli anni 2013 e 2014 l'Ente non si è avvalso di finanziamenti per opere pubbliche a mezzo di accensione di mutui o altri tipi di finanziamento.

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013 consuntivo	2014 prev.definitiva	2015 Previsione
Entrate titolo I	13.554.241,10	17.203.348,89	14.942.615,06
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	2.948.149,58	2.675.253,40	1.973.615,06
Entrate titolo II	3.124.034,61	1.804.982,16	1.284.673,00
Entrate titolo III	2.711.225,54	3.070.930,65	3.216.817,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	19.389.501,25	22.079.261,70	19.444.105,06
Spese titolo I (B)	18.660.604,81	21.239.580,96	18.481.653,06
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	579.114,94	881.651,58	824.720,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	149.781,50	-41.970,84	137.732,00
Utilizzo avanzo di amministrazione/fondo pluriennale vincolato applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	32.218,50	288.470,84	56.268,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	107.000,00	142.500,00	194.000,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	107.000,00	77.500,00	80.000,00
Altre entrate (specificare)		65.000,00	114.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	75.000,00	104.000,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013 Consuntivo	2014 Prev.def	2015 Previsione
Entrate titolo IV	1.565.121,23	2.394.988,71	1.645.269,00
Entrate titolo V **		73.360,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	1.565.121,23	2.468.348,71	1.645.269,00
Spese titolo II (N)	2.247.121,23	4.923.994,03	2.950.925,83
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-682.000,00	-2.455.645,32	-1.305.656,83
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	107.000,00	142.500,00	194.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione/fondo pluriennale vincolato applicato alla spesa in conto capitale (Q)	500.000,00	2.209.145,32	1.111.656,83
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	-75.000,00	-104.000,00	0,00

Per effetto della Legge 228/2012

I proventi da alienazione potranno essere destinati solo a coprire spese del titolo II ed in mancanza o per la parte eccedente a ridurre il debito.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

In sede di salvaguardia degli equilibri è possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Entrate a destinazione specifica

	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	790.000,00	790.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	160.000,00	80.000,00
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	950.000,00	870.000,00

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	150.000,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	150.000,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	0,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	150.000,00

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

(Le risorse destinate a spese in conto capitale possono derivare dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto 2014, dall'avanzo corrente, e da entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio.)

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014 (presunto)		
- Fondo pluriennale Vincolato		1.111.656,83
- alienazione di beni		174.469,00
- contributo permesso di costruire		485.000,00
- altre risorse		389.800,00
Totale mezzi propri		2.160.925,83
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali		790.000,00
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		790.000,00
TOTALE RISORSE		2.950.925,83
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		2.950.925,83

All'interno della voce "altre risorse-mezi propri" la somma di € 389.800,00 è così composta:

- quota parte oneri di urbanizzazione per € 21.500,00
- monetizzazione parcheggi per € 20.000,00
- Proventi cessione diritti di superficie per € 20.000,00
- Sanzioni ambientali per € 2.500,00
- Dividendi VERITAS anno 2014 –quota parte- per € 104.000,00
- Proventi cessione loculi per € 131.800,00
- Sanzioni codice della strada per € 80.000,00
- Quota parte rimborso spese "una tantum" da alloggi pubblici per € 10.000,00

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

Non è stato iscritto in bilancio il presunto avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014. E' stato invece iscritto il Fondo Pluriennale Vincolato per l'importo di € 1.111.656,83 che finanzia investimenti dell'anno 2015, ed è stato deliberato nel corso dell'anno 2014.

BILANCIO 2015-2017, ANNI 2016-2017

7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio 2015-2017, ANNI 2016-2017

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo I	14.882.615,06	14.862.615,06
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	1.973.615,06	1.973.615,06
Entrate titolo II	987.755,94	975.758,94
Entrate titolo III	2.738.555,00	2.632.439,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	18.608.926,00	18.470.813,00
Spese titolo I (B)	18.104.725,00	17.952.808,00
Rimborso prestiti parte del Titolo IV* (C)	424.201,00	438.005,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	80.000,00	80.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	80.000,00	80.000,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	80.000,00	80.000,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV	1.215.015,00	954.000,00
Entrate titolo V **		
Totale titoli (IV+V) (M)	1.215.015,00	954.000,00
Spese titolo II (N)	1.295.015,00	1.034.000,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-80.000,00	-80.000,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)		0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	80.000,00	80.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	0,00	0,00

La differenza positiva di parte corrente per l'anno 2016 da destinare al finanziamento di spese del titolo II deriva da:

- imposta di scopo (comma 145-151 art.1 L. 296/2006)	
- sanzioni amm.ve per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/1992)	80.000,00
- sanzioni amm.ve imp. pubblicità e diritti pubb.affissioni (art. 24 d.lgs.507/1993)	
- contributo utilizzo risorse geotermiche e produzione energia (art.16 D.Lgs. 22/2010)	
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art. 3 legge 235/1993)	
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate dest. ad invest. (da specificare)	
- proventi di parcheggi a pagamento (art.7, comma 7 del d.lgs.285/1992).	
Totale avanzo di parte corrente	80.000,00

La differenza positiva di parte corrente per l'anno 2017 da destinare al finanziamento di spese del titolo II deriva da:

- imposta di scopo (comma 145-151 art.1 L. 296/2006)	
- sanzioni amm.ve per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/1992)	80.000,00
- sanzioni amm.ve imp. pubblicità e diritti pubb.affissioni (art. 24 d.lgs.507/1993)	
- contributo utilizzo risorse geotermiche e produzione energia (art.16 D.Lgs. 22/2010)	
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art. 3 legge 235/1993)	
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate dest. ad invest. (da specificare)	
- proventi di parcheggi a pagamento (art.7, comma 7 del d.lgs.285/1992).	
Totale avanzo di parte corrente	80.000,00

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.) nonché con le linee programmatiche individuate dall'Amministrazione Comunale con la proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 17.02.2015.

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2014, giusto delibera di Giunta Comunale n. 116 del 09/10/2014. Trattandosi di programmazione di settore è coerente con gli obiettivi strategici di sviluppo dell'ente.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dal 12/12/2014.

(Eventuali aggiornamenti dello schema di programma entro il termine di approvazione del bilancio non necessitano di ulteriore pubblicazione.)

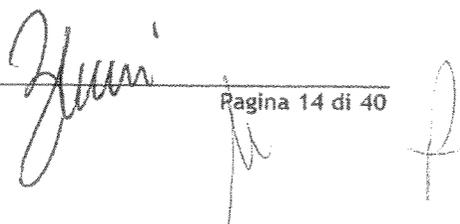
Nella scheda 3 elenco annuale è indicato il trimestre e l'anno di inizio lavori e quello presunto di fine lavori.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.



8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto di GC proposta del 25.02.2015 ed è allegata al Documento Unico di Programmazione. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere prot. n. 6040 in data 06/03/2015 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art. 31, comma 18, della Legge n. 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità (*province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2015 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni*) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2010/2012

anno	spesa corrente	media
2010	13.487.561,06	
2011	12.575.489,02	
2012	13.023.762,63	13.028.937,57

2. saldo obiettivo con applicazione comma 6 art.31

anno	spesa corrente media 2010/2012	coefficiente	obiettivo di competenza mista
2015	13.028.937,57	8,6	1.120.488,63
2016	13.028.937,57	9,15	1.192.147,79
2017	13.028.937,57	9,15	1.192.147,79

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti e pagamenti non considerati

anno	saldo obiettivo	rid. Trasferim. pag. esclusi	obiettivo da conseguire
2015	1.120.488,63		1.120.488,63
2016	1.192.147,79		1.192.147,79
2017	1.192.147,79		1.192.147,79

4. obiettivo per gli anni 2015/2017

Considerato che, come indicato nella FAQ n. 28 del sito Arconet, per determinare il rispetto dell'obiettivo di competenza mista per gli anni 2016 e 2017, l'ammontare della previsione di accertamenti di parte corrente considerato ai fini del saldo espresso in termini di competenza mista è incrementato dell'importo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto tra le entrate del bilancio di previsione ed è depurato dell'importo definitivo del fondo pluriennale di parte corrente iscritto tra le spese del medesimo bilancio di previsione.

Dal prospetto allegato al bilancio, gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo	differenza
2015	1.213.989,00	1.120.488,63	93.500,37
2016	1.199.216,00	1.192.147,79	7.068,21
2017	1.202.005,00	1.192.147,79	9.857,21

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziato nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a € 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e alle previsioni definitive 2014:

	Rendiconto 2013	Assestamento 2014	Previsione 2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	3.670.000,00	3.430.476,77	3.360.000,00
I.M.U. recupero evasione	0,00	0,00	0,00
I.C.I. recupero evasione	357.245,94	415.000,00	230.000,00
TASI		2.200.000,00	2.370.000,00
TASI recupero evasione		0,00	0,00
Imposta comunale sulla pubblicità	131.528,49	110.000,00	110.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	2.952.828,08	4.596.878,55	3.110.000,00
Imposta di scopo	0,00	0,00	
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	
Altre imposte	6.812,81	357,98	0,00
Totale categoria I	7.118.415,32	10.752.713,30	9.180.000,00
Categoria II - Tasse			
TOSAP	218.000,00	156.000,00	151.000,00
TARI	0,00	3.613.182,19	3.632.000,00
TA RES	3.603.090,00	0,00	0,00
Altre tasse	402,48		
Totale categoria II	3.821.492,48	3.769.182,19	3.783.000,00
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	6.800,00	6.200,00	6.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	2.948.150,10	2.675.253,40	1.973.615,06
Fondo solidarietà comunale			
Altri tributi propri	0,00	0,00	0,00
Totale categoria III	2.954.950,10	2.681.453,40	1.979.615,06
Totale entrate tributarie	13.894.857,90	17.203.348,89	14.942.615,06

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate per l'anno 2015, maggiori rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011, e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in euro 3.360.000,00, con una flessione di:

- euro 310.000,00 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2013
- euro 70.476,77 rispetto alla previsione definitiva del bilancio 2014 per Imu.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 230.000,00, sulla base del programma di controllo indicato nel Documento Unico di Programmazione.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa è prevista la somma di euro 20.000,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

Addizionale comunale Irpef

Il Consiglio dell'ente proposta di delibera n. 26 del 27/04/2015, ha disposto la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2015, con aliquota unica dello 0,8% senza soglie di esenzioni o scaglioni.

(l'art.1, comma 11 del D.L. 138/2011, convertito nella Legge148/2011, ha ripristinato a partire dall'1/1/2013 la possibilità di incrementare fino allo 0,8% anche in un'unica soluzione. E' possibile differenziare l'addizionale in base al reddito con l'obbligo però di utilizzare gli stessi scaglioni previsti per l'IRPEF)

A partire dal periodo di imposta 2014 le addizionali regionali e comunali irpef saranno determinate in base al domicilio fiscale del contribuente alla data del 1 gennaio.(d.lgs. 175 /2014 e circolare Agenzia entrate 31/E 2014)

Il gettito è previsto in euro 3.100.000,00 è stato quantificato sulla scorta delle informazioni fornite dal portale del federalismo fiscale e delle dichiarazioni dei redditi dei cittadini di spinea dell'anno di imposta 2012..

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto delle riduzioni dei trasferimenti a favore delle Amministrazioni locali quantificate in complessivi € 1,2 mld dalla Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) e dai tagli di spesa corrente quantificati dall'art. 8 del D.L 66/2014 per gli anni 2014 e 2015.

Imposta di scopo

Non viene applicata dall'Ente per gli anni 2015/2017.

Imposta di soggiorno

Non viene applicata dall'Ente per gli anni 2015/2017.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 3.620.000,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015).

La previsione non comprende il tributo provinciale. Tale voce è pari ad € 174.040,00 che corrisponde alla misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali ai cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale approverà le tariffe entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 2.370.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013.

L'aliquota massima stabilita per l'anno 2015 non supera il 2,5 per mille.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 151.000,00 tenendo conto dell'andamento storico.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

La previsione di euro 230.000,00 è stata stimata sulla scorta anche dei dati forniti dalla società esterna incaricata per alcune attività legate al recupero coattivo dei tributi comunali.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Rapp. 2014/2013	Previsione 2015	Rapp. 2015/2014
Recupero evasione ICI	357.245,94	415.000,00	116,17%	230.000,00	55,42%
Recupero evasione TASI	0,00	0,00		0,00	
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI	0,00	0,00		0,00	
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00		0,00	
Totale	357.245,94	415.000,00	116,17%	230.000,00	55,42%

In merito all'attività di recupero evasione dei tributi locali si osserva quanto segue: dal 2014 l'ufficio tributi oltre ad effettuare la consueta attività di incrocio sui dati tra il patrimonio immobiliare esistente e le varie denunce e versamenti effettuati si avvale anche di una collaborazione di una società esterna per il solo recupero coattivo.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali dell'anno 2015, 2016, 2017 è stato previsto sulla base dei dati dell'anno 2014 pubblicati nel sito internet del Ministero dell'Interno – Finanza Locale – e delle comunicazioni Ministeriali esplicative dei metodi di applicazione dei tagli dei trasferimenti a favore delle autonomie locali approvati dalla Legge di stabilità 2015.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

Non sono previsti contributi per funzioni delegate dalla Regione.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sono previsti contributi di organismi comunitari ed internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

	Entrate/prov. prev. 2015	Spese/costi prev. 2015	% copertura 2015	% copertura 2014
Asilo nido				
Impianti sportivi	59.687,00	158.628,59	37,63%	37,09%
Mattatoi pubblici				
Mense scolastiche	46.568,00	364.410,71	12,78%	66,80%
Illuminazione votiva	18.800,00	82.940,61	22,67%	73,48%
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	4.828,00	29.376,54	16,43%	0,00%
Uso di locali adibiti a riunioni				
Altri servizi	20.000,00	49.465,76	40,43%	41,68%
Totale	149.883,00	684.822,21	21,89%	55,35%

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 160.000,00 al valore nominale. Detti introiti verranno versati nel corso dell'anno dall'Unione dei Comuni del Miranese, Ente di nuova costituzione al quale il Comune di Spinea ha trasferito la funzione di Polizia Locale e di Protezione Civile a decorrere dal 01/01/2015.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa.

La quota vincolata è destinata al titolo II della spesa per € 80.000,00 per il finanziamento di interventi legati al miglioramento della segnaletica e della sicurezza stradale.

La quota restante di € 80.000,00 finanzia il titolo I della spesa .

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2013	Assestamento 2014	Previsione 2015
83.226,71	160.000,00	160.000,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue

	Accertamento 2013	Assestamento 2014	Previsione 2015
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	41.613,36	0,00	0,00
Perc. X Spesa Corrente	50,00%	50,00%	50,00%
Spesa per investimenti	41.613,36	80.000,00	80.000,00
Perc. X Investimenti	50,00%	50,00%	50,00%

(Proventi codice della strada infrazioni per eccesso di velocità art. 142 CdS e comma 16 art. 4 ter del D.L. 16/2012)

Occorre rilevare separatamente i proventi da sanzioni al codice della strada rispetto a quelli per eccesso di velocità.

I proventi per sanzioni per eccesso di velocità rilevati sulle strade appartenenti a enti diversi da quelli di quali dipendono gli organi accertatori devono essere ripartiti in misura uguale. Restano escluse le strade in concessione.

Gli introiti delle sanzioni per eccesso di velocità devono essere destinati alla realizzazione di interventi mirati individuati dalla Legge ed in particolare:

- manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali;
- potenziamento attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, comprese le relative spese di personale).

Sulla base dei dati di cui sopra a fronte delle previsioni di entrata per accertamento sanzioni sarà previsto nella spesa corrente dell'Unione dei Comuni apposito stanziamento destinato al fondo svalutazione crediti.

Utili netti delle aziende partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 384.000,00 per distribuzione di dividendi dalla società partecipata VERITAS spa riferiti all'anno 2014. Tali dividendi vengono destinati per € 280.000,00 al rimborso anticipato di quote capitale di un leasing contratto con l'istituto di credito BIIS (ora Istituto Medio Credito Italiano spa) come da proposta di delibera consiliare n. 33 del 03/04/2015 e per € 104.000,00 al finanziamento di spese in conto capitale (€ 20.000,00 edifici pubblici, € 84.000,00 impianti illuminazione pubblica) come da delibera di Giunta Comunale n. 116 del 09/10/2014 di approvazione del programma triennale dei lavori pubblici.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e previsioni definitive 2014, è il seguente:

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	3.969.291,08	4.247.513,94	3.419.715,43	-827.798,51	-19,49%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	1.140.299,64	1.300.034,16	1.267.200,00	-32.834,16	-2,53%
03 - Prestazioni di servizi	8.391.205,01	9.157.758,55	8.336.116,00	-821.642,55	-8,97%
04 - Utilizzo di beni di terzi	159.461,29	200.271,53	157.260,00	-43.011,53	-21,48%
05 - Trasferimenti	3.678.610,05	3.616.532,31	4.190.749,00	574.216,69	15,88%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	257.231,10	243.924,85	234.831,00	-9.093,85	-3,73%
07 - Imposte e tasse	328.160,11	325.633,51	467.884,00	142.250,49	43,88%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	0,00	45.000,00	1.000,00	-44.000,00	-97,78%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	466.835,10	246.715,00	-220.120,10	-47,15%
11 - Fondo di riserva	0,00	1.636.077,01	160.182,63	-1.475.894,38	-90,21%
Totale spese correnti	17.924.258,28	21.239.580,96	18.481.653,06	-2.757.927,90	-0,87

Nella tabella sopra riportata si evidenzia all'anno 2014 degli stanziamenti di spesa superiori a quelli dell'anno precedente e dell'anno 2015 per effetto del riaccertamento dei residui passivi dovuto all'avvio della nuova contabilità armonizzata e al conseguente riaccertamento straordinario dei residui.

Spese di personale

La spesa lorda del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 4.227.480,36 riferita a n. 111 dipendenti (compresi n. 13 agenti di polizia locale trasferiti all'Unione dei Comuni del Miranese per i quali il Comune di Spinea trasferisce € 528.943,02 annui), pari ad un costo complessivo medio di euro 38.085,41 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

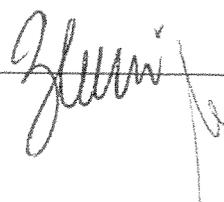
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 311.243,43 pari al 9,10% delle spese Correnti.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2014 ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. n. 78/2010.




Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	3.597.812,79
2012	3.554.690,27
2013	3.498.832,73
media	3.550.445,26

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI)

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
spesa del Personale	3.969.291,08	4.196.559,05	3.419.715,34
spese incluse nella Spesa del Personale	86.471,25	123.220,10	79.542,00
IRAP	238.918,20	148.291,68	199.280,00
altre spese incluse ('flessibili' e trasf. all'Unione)	35.964,22	11.089,19	528.943,02
Totale spese di personale	4.330.644,75	4.479.160,02	4.227.480,36
spese escluse	831.812,02	1.057.795,48	822.754,93
Spese soggette al limite (c. 557)	3.498.832,73	3.421.364,54	3.404.725,43
limite comma 557 quater			0,00
limite comma 562			
Spese correnti	17.924.258,28	21.239.580,96	18.481.653,06
Incidenza % su spese correnti	19,52%	16,11%	18,42%

Nota: tra le spese escluse dell'anno 2014 rientrano gli stanziamenti di Fondo Pluriennale Vincolato 2014 che hanno finanziato i residui passivi riaccertati nell'anno 2014 ma relativi ad anni precedenti.

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2014 ridotto in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010 e dalla L. n. 190/2014.

(2-bis. A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo)

(la Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero ICI, per sponsorizzazioni).

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la previsione per l'anno 2015 è stata ridotta di euro 8.113,69 rispetto alla previsione definitiva per l'anno 2014.

In particolare le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	47.522,32	88,00%	5.702,68	2.000,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	48.077,90	80,00%	9.615,58	4.700,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	4.016,84	50,00%	2.008,42	1.300,00	0,00

(1) l'art.1, comma 5 del d.l. 101/2013 per l'anno 2015 pone il limite della spesa per studi e consulenze nel 75% di quella sostenuta nel 2014

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese previste per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente non rispetta il singolo limite disposto dall'art. 5, comma 2, del d.l. 95/2012, previsto per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi pari al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011.

Però nel complesso di tutte le spese di cui alla L. n. 133/2008 rispetta i limiti per € 8.113,80. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(Legge n. 228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non verranno conferiti nell'anno 2015 incarichi di consulenza informatica a soggetti esterni.

Trasferimenti

In relazione a tale vincolo si conferma che non ricorre la fattispecie.

Nella previsione dei trasferimenti ad enti sussiste il disposto dall'art. 6, comma 2 del D.L. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi (escluso il rimborso spese ed eventuale gettone di presenza nel limite di 30 euro giornalieri).

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2015 la somma di euro 100.000,00 destinata alle spese per elezioni regionali.

Tra gli oneri straordinari della gestione corrente sono previsti i seguenti accantonamenti.

a) accantonamenti per contenzioso

per euro 20.000,00, sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);

b) accantonamenti per indennità fine mandato: non viene corrisposto perché il Sindaco ha rifiutato l'indennità prevista per il Sindaco.

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

per euro 35.000,00 sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Fondo crediti di dubbia esigibilità**Fondo crediti di dubbia esigibilità**

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n. 5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

Per l'anno 2015 per gli enti che hanno aderito alla sperimentazione la percentuale è fissata al 55%.

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

categoria entrata	Fondo complessivo 2014	Quota prevista 2015	Quota prevista 2016	Quota prevista 2017
Titolo I	115.000,00	177.772,35	177.772,35	24.419,41
Titolo III	341.835,10	10.961,11	10.961,11	28.559,21
Totali	456.835,10	188.733,46	188.733,46	52.978,65
Percentuale	49,24%	69,59%	89,93%	95,65%

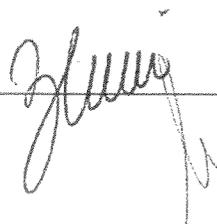
(L'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni stabilito dall'art.6, comma 17 del D.L. 6/7/2012, n.95, convertito in Legge 135/2012, e stato abrogato a decorrere dal 1/1/2015 con la lett. f) del comma 1 dell'art. 77, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall' art. 1, comma 1, lett. aa), D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario, pari ad € 160.182,63, rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,87 % delle Spese Correnti.

(Gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Il limite minimo di cui sopra è stabilito nella misura dello 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio se l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria. La metà della quota minima prevista dai commi precedenti è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.)



SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 2.950.925,83, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri e dagli stanziamenti del Fondo Pluriennale Vincolato.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Non sono previste spese d'investimento nel 2015 finanziate con indebitamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, non sono programmati per l'anno 2015 altri investimenti senza esborso finanziario.

Proventi da alienazioni immobiliari

L'Ente ha previsto € 17.447,00 in rispetto dell'articolo 56 bis, comma 11 del DI 69/2013 che obbliga gli enti a destinare il 10% dei proventi netti da alienazione al fondo ammortamento dei titoli di stato.

L'articolo 56 bis, comma 11 del DI 69/2013 obbliga gli enti a destinare il 10% dei proventi netti da alienazione al fondo ammortamento dei titoli di stato.

Le modalità attuative saranno disposte con decreto nel frattempo occorre destinare il 10% della entrata ad impegno nel titolo II della spesa o vincolare una parte dell'avanzo d'amministrazione.

Limitazione acquisto immobili

Non è previsto l'acquisto di immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Non sono previste nell'anno 2015 spese per acquisto mobili e arredi ai sensi dell'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n. 228.



ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2014 l'ente ha provveduto ad esternalizzare le seguenti funzioni: Polizia Locale e Protezione Civile

L'ente ha adottato i provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni trasferite.

Per l'anno 2015, l'ente non prevede, alla data attuale, di esternalizzare altri servizi.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2015:

	UNIONE DEI COMUNI DEL MIRANESE	ORGANISMO	ORGANISMO
Per contratti di servizio			
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio	677.436,00		
Per trasferimento in conto capitale			
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento di capitale non per perdite			
Altre spese			
Totale	677.436,00	0,00	0,00

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2013, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

- organismi che nel 2015 hanno previsto la distribuzione dei seguenti utili:
 - a. Veritas spa
- organismi che sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2014, richiederanno nell'anno 2015, finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico: **NESSUNO.**

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

L'Ente non ha finanziato debiti a favore di società partecipate.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Le seguenti società partecipate dall'ente hanno avuto i seguenti risultati di esercizio finanziari negativi non immediatamente ripianati e dovranno provvedere ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 i seguenti importi:

società di servizi pubblici a rete a rilevanza economica compresa gestione rifiuti

società	esercizio	Utile (+) /perdita (-)	Quota di partecipazione Comune di Spinea
ACTV SPA	2012	- 17.623.726,00	0,284%
ACTV SPA	2013	- 8.651.687,00	0,284%
RESIDENZA VENEZIANA srl	2013	- 92.822,00	1%
		Accantonamento 2015	35.000,00
		Accantonamento 2016	35.000,00
		Accantonamento 2017	35.000,00

L'Ente ha proceduto ad accantonare per l'eventuale copertura di perdite delle società partecipate la somma di € 105.000,00 nel triennio 2015-2017, proporzionata alla quota di partecipazione, pari allo 0,284%, del Comune di Spinea alla società ACTV spa.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha provveduto, con proprio parere favorevole del 6.03.2015 (prot. n. 6037/2015), ad esaminare la proposta di delibera di C.C. elaborata dal servizio Finanziario dell'Ente di alienazione o richiesta di rimborso delle quote di partecipazione nella società Residenza Veneziana srl, pari a nominali € 11.000,00.

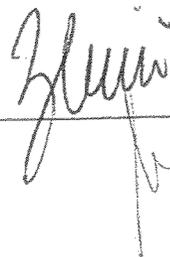
Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente deve approvare entro il 31/03/2015, ai sensi del comma 612 dell'art. 1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione deve essere trasmesso alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

Con lettera protocollo n. 8682 del 31/03/2015 è stato provveduto all'invio alla Corte dei Conti – Sezione Giurisdizionale di controllo per il Veneto – il piano operativo di cui all'oggetto.

In detto piano sono ricompresi, come da relazione tecnica, tutti gli interventi di razionalizzazione delle società partecipate, in particolare la cessione di tutte le quote di Residenza Veneziana srl.




INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

(L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.)

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della Legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della Legge 350/2003).

(Il comma 539 dell'art.1 della legge 190/2014 aumenta al 10% la percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti)

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013	Euro		19.339.531,65
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	Euro	1.933.953,17
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro		333.606,93
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%		1,73%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro		1.600.346,24

Anticipazioni di cassa

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	Euro	19.512.351,00
Anticipazione di cassa	Euro	2.000.000,00
Percentuale		10,25%

(Fino al 31/12/2015 la percentuale massima della anticipazione di cassa sulle entrate correnti è stabilita nella misura del 35% ai sensi dell'art.2, comma 3 bis del d.l. n.4/2014)

Gli interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL ammontano ad euro 12.031,32, così distinti:

- per fideiussioni euro 12.031,32 (*associazione Pro Senectute*)
- per lettere di patronage *forti* euro 0,00

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017
Interessi passivi	345.638,25	325.236,67	287.532,32
entrate correnti penultimo anno prec.	19.339.531,65	22.467.932,46	19.512.351,00
% su entrate correnti	1,79%	1,45%	1,47%
Limite art.204 TUEL	4,00%	4,00%	4,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 345.638,25, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	8.927.876,48	8.192.154,85	7.613.735,53	7.012.511,77	6.222.092,85	5.797.891,85
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	-735.721,63	-578.419,32	-601.223,76	-544.720,00	-424.201,00	-438.005,00
Estinzioni anticipate (-)	-176.811,61			-254.545,45		
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	8.015.343,24	7.613.735,53	7.012.511,77	6.213.246,32	5.797.891,85	5.359.886,85
Nr. Abitanti al 31/12	27.585,00	27.586,00	27.586,00	27.600,00	27.600,00	27.600,00
Debito medio per abitante	290,57	276,00	254,21	225,12	210,07	194,20

In merito all'entità del debito medio per abitante in relazione alla riduzione dello stesso prevista dal comma 3 dell'art.8, della Legge 183/2011, si rileva in costante diminuzione.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	407.101,02	367.337,43	357.649,00	333.606,93	313.205,35	275.501,00
Quota capitale	735.721,63	578.419,32	601.223,76	535.873,47	424.201,00	438.005,00
Totale fine anno	1.142.822,65	945.756,75	958.872,76	869.480,40	737.406,35	713.506,00

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per paga debiti

L'ente non ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art.1 del D.L. 35/2012, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel, alcuna anticipazione di liquidità.

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari, anche derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente ha in corso i seguenti contratti di locazione finanziaria:

Bene utilizzato	Contratto	Scadenza	Canone annuo
Palestra scuola Marco Polo	A.T.I. LOCAT SPA EDILVI SPA	2023	50.516,69
Scuola materna Munari (ex Disney)	A.T.I. BIIB SPA CONS.COOP.VE COSTRUZIONI	2023	219.816,26 (*)

(*) in corso di rinegoziazione a seguito di estinzione anticipata parziale.

Rinegoziazione mutui e altre norme sull'indebitamento

il comma 537 dell'art.1 della legge 190/2014 dispone che la durata della rinegoziazione, relative a passività esistenti già oggetto di rinegoziazione, non può superare i trenta anni dalla data del loro perfezionamento.

L'Ente non ha programmato rinegoziazioni di mutui nel periodo considerato.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO

2015-2017

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in Missioni, Programmi e Macroaggregati.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio 2015-2017 hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 e successivi del TUEL, del D.Lgs. n. 118/2011, e dei principi contabili armonizzati degli enti locali, principio n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- del tasso di inflazione programmato;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche di mandato relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011;
- del Documento Unico di Programmazione dell'Ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.



Le previsioni 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

previsioni 2015-2017

Entrate	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
Titolo I	14.942.615,06	14.882.615,06	14.862.615,06	44.687.845,18
Titolo II	1.284.673,00	987.755,94	975.758,94	3.248.187,88
Titolo III	3.216.817,00	2.738.555,00	2.632.439,00	8.587.811,00
Titolo IV	1.645.269,00	1.215.015,00	954.000,00	3.814.284,00
Titolo V	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	6.000.000,00
Somma	23.089.374,06	21.823.941,00	21.424.813,00	66.338.128,06
Avanzo presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo plurienn. vincolato	1.167.924,83			1.167.924,83
Totale	24.257.298,89	21.823.941,00	21.424.813,00	67.506.052,89

Spese	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
Titolo I	18.481.653,06	18.104.725,00	17.952.808,00	54.539.186,06
Titolo II	2.950.925,83	1.295.015,00	1.034.000,00	5.279.940,83
Titolo III	2.824.720,00	2.424.201,00	2.438.005,00	7.686.926,00
Somma	24.257.298,89	21.823.941,00	21.424.813,00	67.506.052,89
Disavanzo presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	24.257.298,89	21.823.941,00	21.424.813,00	67.506.052,89

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno e con la rideterminazione della dotazione organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio 2015-2017 risulta così finanziata:

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni	174.469,00	561.015,00		735.484,00
Trasferimenti c/capitale Stato				0,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	790.000,00	200.000,00	500.000,00	1.490.000,00
Trasferimenti da altri soggetti	680.800,00	454.000,00	454.000,00	1.588.800,00
Totale	1.645.269,00	1.215.015,00	954.000,00	3.814.284,00
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato	1.111.656,83			1.111.656,83
Risorse correnti per investimento	194.000,00	80.000,00	80.000,00	354.000,00
Totale	2.950.925,83	1.295.015,00	1.034.000,00	5.279.940,83
Spesa titolo II	2.950.925,83	1.295.015,00	1.034.000,00	5.279.940,83

In merito a tali previsioni si osserva:

a) finanziamento con alienazione di beni immobili

I proventi previsti sono adeguati in relazione all'identificazione dei beni immobili da cedere ed alle stime del valore di mercato effettuate dall'ufficio Patrimonio dell'Ente;

b) trasferimenti di capitale

I trasferimenti di capitale previsti corrispondono ai trasferimenti in c/capitale comunicati dalla Regione Veneto e così dettagliati:

Descrizione	Stanziamenti 2015
CONTRIBUTO REGIONE REALIZZAZIONE PONTE SU VIA PETRARCA	100.000,00
Contributo Regione Veneto manutenzione strade e piste ciclabili	500.000,00
Contributo Regione Veneto efficienza energetica	50.000,00
Contributo Regione realizzazione Piazza lunga 1 chilometro	140.000,00
TOTALE	790.000,00

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

lo schema di bilancio per missioni e programmi previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI ANNO
		ANNO 2015	ANNO 2016	2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	56.268,00	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.111.656,83	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	-	-	-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	-	-	-
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	14.942.615,06	14.882.615,06	14.862.615,06
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.277.133,00	980.215,94	968.218,94
3	<i>Entrate extratributarie</i>	3.224.357,00	2.746.095,00	2.639.979,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.645.269,00	1.215.015,00	954.000,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	2.140.616,00	1.693.540,00	1.693.540,00
TOTALE TITOLI		26.397.914,89	23.517.481,00	23.118.353,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		27.565.839,72	23.517.481,00	23.118.353,00

2. Spese previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE				
			PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		-	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	18.481.653,06	18.104.725,00	17.952.808,00
		di cui già impegnato*	3.376.236,85	329.134,32	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	2.950.925,83	1.295.015,00	1.034.000,00
		di cui già impegnato*	293.837,48	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	-	0,00	0,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	824.720,00	424.201,00	438.005,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
6	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	2.140.616,00	1.693.540,00	1.693.540,00
		di cui già impegnato*	58.600,52	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	26.397.914,89	23.517.481,00	23.118.353,00
		di cui già impegnato*	3.728.674,85	329.134,32	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	26.397.914,89	23.517.481,00	23.118.353,00
		di cui già impegnato*	3.728.674,85	329.134,32	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate, fatto salvo una puntuale verifica sui trasferimenti da parte dello Stato in quanto ancora oggi non ancora comunicati, previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2013;
- delle previsioni definitive 2014;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

Si raccomanda che l'Ente rispetti i vincoli di finanza pubblica riguardanti in particolare l'equilibrio di bilancio per la sostenibilità di indebitamento anche per spese non di investimento.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel documento unico di programmazione (DUP) e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Il Collegio dei Revisori dei Conti ritiene conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Il Collegio dei Revisori dei Conti ritiene conforme le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'Ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

Il Collegio dei Revisori dei Conti si raccomanda un attento monitoraggio dei vincoli del Patto di Stabilità Interno e di evitare manovre potenzialmente elusive dello stesso.

In particolare, si raccomanda, di verificare anche l'indebitamento delle società partecipate sull'insolvenza societaria che ricadrebbe sui bilanci dell'Ente

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.Lgs. 14/3/2013 n. 33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione,
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;

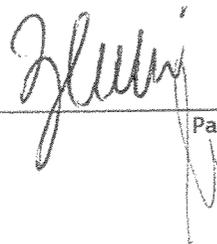
g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente dovrà affinare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile avviata, come Ente Sperimentatore, dall'anno 2014 con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico-patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

h) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato

Non è stato applicato nel Bilancio di Previsione 2015-2017 l'avanzo di amministrazione vincolato.



CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

Si richiama l'attenzione del Responsabile Finanziario del Comune di Spinea all'osservanza di tutti i rilievi formulati da questo Collegio e di tenere informati i componenti di ogni elemento di novità avente particolare rilevanza finanziaria.

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Luciano Parisotto

Dott. Andrea Burlini

Rag. Giorgio Franz

